

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (marzo 2011)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia

- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (*marzo 2015*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*giugno 2014*)
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*giugno 2014*)
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*giugno 2014*)
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*giugno 2014*)
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (*maggio 2012*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Stefania Tommasini

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

Determinazione del dirigente n. 46 di data 2 marzo 2015

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Non". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 46 DI DATA 02 Marzo 2015

O G G E T T O:

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle di Non". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (9 organizzazioni) in data 21 ottobre 2010.

In data 25 ottobre 2012 hanno aderito all'Accordo altre 17 organizzazioni e precisamente: Altipiani Val di Non S.p.a., Atletica Valli di Non e Scle, Cassa Rurale Alta Anaunia, Comune di Cagnò, Comune di Cunevo, Comune di Flavon, Comune di Ruffrè Mendola, Comune di Sfruz, Comune di Terres, Comune di Ton, Consorzio Melinda s.c.a, Coop sociale Kaleidoscopio, Coop. sociale SAD, COOP. sociale Casa Zambiasi, Hotel alla Torre, Hotel rifugio Sores, Pineta Hotels.

Successivamente, nel mese di giugno 2013 hanno aderito all'accordo anche altre 13 organizzazioni: Comune di Castelfondo, Comune di Sarnonico, Comune di Revò, Comune di Rumo, Cooperativa sociale GSH, G.S. Mario Buffa, A.S. Predaia Cassa rurale d'Anaunia, Cassa rurale Novella e Alta Anaunia, Consorzio Pro Loco Val di Non, Ristotante Pizzeria alla Diga, VV.FF. Volontrai di Cles, APSP Anaunia, Società Podistica Novella – Società sportiva dilettantistica.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 4 organizzazioni: Associazione sportiva dilettantistica atletica Val di Non, Cassa rurale d'Aunania BCC di Taio, Museo Retico e Sores Park Srl.

Il territorio della Valle di Non intende realizzare nel 2015 un percorso di sviluppo e rafforzamento delle politiche familiari del territorio, al fine di accrescere e consolidare il sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo in collegamento con l'intera filiera dei servizi, degli interventi e delle opportunità per le famiglie sul territorio anaune.
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Specificata attenzione del programma di lavoro previsto per l'anno 2015 è il rafforzamento del progetto strategico che fin dal primo anno di costituzione ha caratterizzato le attività del Distretto. Le attività che lo compongono sono: Parco del Benessere, ovvero la creazione di un parco dedicato alle famiglie; Edizione 2015 - 1,2,3... Storie! ovvero una manifestazione per bambini, ragazzi e le loro famiglie, quest'anno dedicata al cibo; il Progetto interdistrettuale "Skyfamily in Trentino"; Percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia ovvero mappatura, segnaletica e promozione di percorsi; Consulta delle famiglie territoriale ovvero avviare la costituzione di un Tavolo delle famiglie.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato all'84,68% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota data 2 marzo 2015, nostro protocollo n. 112745 del 2 marzo 2015, la Comunità della Val di Non ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2015. Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 33, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (8 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (12 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (9 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (4 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV " Trentino "Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2318 del 15 ottobre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle di Non;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 52 di data 22 marzo 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella valle di Non per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 79 di data 9 maggio 2014 di approvazione

del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella valle di Non per l'anno 2014;

- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia in Valle di Non", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valle di Non, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

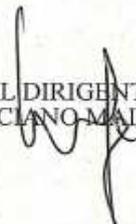
DN

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Costituiscono parte integrante del presente atto:

1 Piano interventi 2015

IL DIRIGENTE
LUCIANO MALFER



RIFERIMENTO: 2015-S162-00061

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. ATTORI DEL TERRITORIO
3. GRUPPI DI LAVORO E PROCESSO PARTECIPATIVO
4. OBIETTIVI
5. PROGRAMMA DI LAVORO
6. AZIONI
 - 6.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 6.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 6.3 Orientamento su standard Family
 - 6.4 Laboratorio territoriale
7. MARCHI FAMIGLIA
 - 7.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
 - 7.2 Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto
8. SISTEMI PREMIANTI
9. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO
 - 9.1 Parco del Benessere
 - 9.2 Edizione 2015 - 123...Storie!
 - 9.3 Progetto Interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"
 - 9.4 Percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia
 - 9.5 Consulta delle famiglie territoriali (o Tavolo delle famiglie)

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Val di Non

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale si intraprende un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica distrettuale (Distretto famiglia, cfr art. 16 L.P.1/2011), all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare, attraverso un approccio multistakeholder e di sviluppo di comunità. Anche al fine di accrescere la coesione sociale sul territorio locale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre, in filiera con altri interventi e servizi, la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Si vuole evidenziare che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

2. ATTORI DEL TERRITORIO

Con delibera n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento “*Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità*” della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella”, con cui si individuano gli attori della Valle di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente, per step incrementali, al Distretto famiglia Val di Non hanno aderito, oltre ai 9 soggetti proponenti, molti altri soggetti del territorio come di seguito elencati:

1. Comune di Castelfondo
2. Comune di Cagnò
3. Comune di Campodenno
4. Comune di Cunevo
5. Comune di Flavon

6. Comune di Ruffrè - Mendola
7. Comune di Sarnonico
8. Comune di Sfruz
9. Comune di Terres
10. Comune di Ton
11. Comune di Revò
12. Comune di Rumo
13. Consorzio Melinda sca
14. Cooperativa sociale Kaleidoscopio
15. Cooperativa sociale Casa Zambiasi
16. Cooperativa sociale GSH
17. Cooperativa sociale SAD
18. Altipiani Val di Non S.p.a.
19. G.S. Mario Buffa
20. A.S. Predaia Cassa Rurale D'Anaunia
21. Atletica valli di Non e di Sole
22. Società Podistica Novella – Società Sportiva dilettantistica
23. A.S.D. Ginnastica Val di Non
24. Pineta Hotels
25. Hotel Rifugio Sores
26. Sores Park
27. Hotel alla Torre
28. Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia
29. Cassa Rurale d'Anaunia
30. Consorzio Pro – Loco Val di Non
31. Ristorante Pizzeria alla Diga
32. VV.FF Volontari di Cles
33. APSP Anaunia
34. Museo Retico di Sanzeno

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	9		9
2011			
2012		17	17
2013		13	13
2014		4	4
TOTALE	9	34	43*

*Cfr. Allegato n. 1

3. GRUPPI DI LAVORO E PROCESSO PARTECIPATIVO

Durante l'anno 2013 il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell'aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo.

Metodologia di Lavoro



Successivamente all'elaborazione di una bozza di programma di lavoro 2015, il gruppo di lavoro locale si è incontrato in plenaria al fine di definire più dettagliatamente i contenuti dello stesso.

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cles il **9 febbraio 2015** ed in questa sede è stato stilato definitivamente il Programma di Lavoro per il 2015 in coerenza con la programmazione 2014 e con quanto stabilito dall'accordo di area. Il Piano sarà esecutivo con decorrenza da marzo 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato alla Comunità della Val di Non - assessorato al Distretto famiglia - ass. Carmen Noldin.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

4. OBIETTIVI

Il territorio della Valle di Non, rappresentato dai diversi aderenti al Distretto Famiglia, intende realizzare un percorso di sviluppo e rafforzamento delle politiche familiari del territorio, al fine di accrescere e consolidare il sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Dopo i primi anni di avvio del Distretto, risulta particolarmente importante, anche a livello locale, definire strumenti e metodi che colleghino la pianificazione politiche familiari con quella di altri comparti (politiche sociali, politiche giovanili...) al fine di ragionare in termini di filiera dei servizi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso del 2015, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo in collegamento con l'intera filiera dei servizi, degli interventi e delle opportunità per le famiglie sul territorio anaune.
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

5. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *"Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare"*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici e gli aderenti intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a. le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici e dagli aderenti;
- b. le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c. l'obiettivo generale che si intende perseguire;
- d. l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che realizzerà l'impegno;
- e. l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'impegno.

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 4 di data 24 gennaio 2011	29	61%
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 23 di data 24 aprile 2012	24	65%
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 52 di data 22 marzo 2013	26	72%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 79 di data 9 maggio 2014	31	84,7%*

* Cfr. Allegato n. 2

6. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente 33 azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (8 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (12 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (9 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (4 azioni).

1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Ogni organizzazione si impegna a redigere un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.
Obiettivo. Programmare interventi specifici a livello locale, rivolti alle famiglie.
Referenti. Comuni e Comunità di valle, Museo Retico di Sanzeno
Tempi. Elaborazione del piano entro aprile 2015

AZIONE n. 2
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (genitorialità, laboratori...).
Obiettivo. Rafforzare il raccordo tra progettualità del Distretto Famiglia e progettualità dei piano Giovani di Zona.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Pianificare agevolazioni per famiglie numerose.
Obiettivo. Pacchetto Famiglia – tariffe agevolate.
Referenti. Parco Fluviale Novella
Tempi. Durante tutto l'anno 2015

AZIONE n. 4
Partecipazione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia.
Obiettivo. Mantenere adesione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni "Family Friendly"/che mettono in atto politiche "Family Friendly"; nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit,...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e le politiche "Family Friendly".
Referenti. Comuni aderenti e Comunità della Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6

Esplicitare all'interno dei documenti di programmazione dell'organizzazione gli aspetti legati alle politiche familiari.

Obiettivo. Formalizzare nel documento principale di strategia aziendale concetti e principi "Family".

Referenti. Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia, APSP Anaunia, Comune di Cles, Kaleidoscopio scs, SAD scs, La Coccinella scs

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 7

Raccordare all'interno del territorio anaune iniziative/ eventi/ progetti a favore delle famiglie (es. Il Festa delle Famiglie Val di Non).

Obiettivo. Migliorare il raccordo tra le diverse iniziative/eventi /progetti esistenti sul territorio della Comunità a favore delle famiglie.

Referenti. Gruppo di lavoro

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 8

Istituzione di un fondo che verrà utilizzato, tramite bando, al fine di incentivare le associazioni a progettare su tematiche quali sport, educazione e benessere.

Obiettivo. Incentivare iniziative dedicate a sport, educazione e benessere.

Referenti. Casse rurali Val di Non, CSV Trento, Comunità della Val di Non

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle di Non. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Attività di sensibilizzazione/promozione del Distretto famiglia e attività correlate nei confronti della popolazione locale e ospite.
Obiettivo. Migliorare l'informazione della popolazione locale sulle finalità del Distretto Famiglia e attività correlate
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Aggiornamento sui servizi per la famiglia esistenti in Valle, attraverso gli strumenti comunicativi già adottati (sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi,...).
Obiettivo. Informare la popolazione residente e la popolazione ospite sulle opportunità a favore delle famiglie presenti sul territorio della Val di Non.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Durante tutto l'anno 2015

AZIONE n. 3
Attività continua di informazione e formazione inerenti la tematica sport e famiglia.
Obiettivo. Rafforzare competenze di ragazzi - genitori - allenatori su tematiche dello sport come fattore educativo.
Referenti. Associazioni sportive aderenti al Distretto famiglia Val di Non
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Sostenere attività per le famiglie, attività per la conciliazione famiglia-lavoro sul territorio della Comunità.
Obiettivo. Sostenere e incentivare iniziative, anche estive, per famiglie e minori (es Auf in den Sommer, Estate ragazzi.com, progetto estivo Ruffrè - Caldaro, attività Giardino sul Lago, Il edizione Feste famiglie Val di Non, laboratori didattico - ambientali, archeologici - culturali, archeotrekking, spettacoli di burattini con teatrino itinerante nella stagione estive), iniziative con le scuole, progetti a sostegno della genitorialità (l'Albero delle relazioni, serate/incontri per genitori,...), attività specifiche in un'ottica di supporto, di sollievo e di sostegno alla famiglia (sollievo per famiglie, vacanze accessibili...).
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Sostenere, favorire e valorizzare le differenze culturali sociali e di genere nell'ambito delle pari opportunità.
Obiettivo. Continuare e migliorare alcune iniziative nell'ambito del benessere e prevenzione avviando sempre più strette collaborazioni tra il mondo scolastico, associazionistico, culturale, economico (es. Il baule dei Tesori, eventi e spettacoli...).
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Continuazione azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Partecipazione al progetto dell'Agenzia provinciale per la famiglia SID 2015 e SID Donne 2015.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali, dei ragazzi e della popolazione in genere. Rafforzare l'informazione su tale problematica.
Referenti. Comunità di Valle, diversi istituti scolastici del territorio, PAT – Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Tempi. Entro aprile 2015

AZIONE n. 7
Conclusione 1° fase "Percorsi Comuni": azioni di formazione e informazione del territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo in Val di Non. Azioni preliminari di analisi per estensione del percorso presso altri istituti scolastici.
Obiettivo. Rafforzare le competenze dei ragazzi, dei genitori, degli insegnanti e della comunità in genere sulle tematiche legate a bullismo e cyber bullismo.
Referenti. Comunità di Valle, Cooperativa sociale Kaleidoscopio, Istituti comprensivi della Valle (ragazzi, insegnanti, genitori)
Tempi. implementazione dell'azione entro 31 gennaio 2015

AZIONE n. 8
Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi.
Obiettivo. Acquisire adesione da almeno 1 agriturismo "ambasciatore di Melinda".
Referenti. Consorzio Melinda
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 9
Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e standard "Family in Trentino" nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e sugli standard Family nei confronti di almeno 3 pubblici esercizi e 3 esercizi alberghieri non aderenti, con l'obiettivo di far aderire almeno 1 nuovo albergo e 1 nuovo pubblico esercizio.
Referenti: APT Val di Non, Consorzio Pro Loco Val di Non, Pro-Loco Cles, Comunità Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 10

Azione continua di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle amministrazioni comunali.

Obiettivo. sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di almeno 3 Comuni della Valle di Non che non hanno aderito all'accordo di area.

Referenti. Comunità della Val di Non e Comuni già aderenti

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 11

Realizzazione e stampa depliant "Eventi Pro Loco Val di Non 2015".

Obiettivo. Dare un'informazione dettagliata e precisa sul distretto Famiglia Val di Non delle manifestazioni rivolte alle famiglie che le Pro Loco socie del C.P.L. Val di Non programmano nel periodo aprile 2015 - marzo 2016.

Referenti. Consorzio Pro Loco Val di Non - Comunità Val di Non

Tempi. Il depliant sarà realizzato **entro metà aprile 2015**

AZIONE n. 12

Elaborare strategie di comunicazione dando particolare evidenza ai punti Family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi e le schede tecniche provinciali.

Obiettivo. Accrescere l'informazione sui punti Family esistenti e sui relativi servizi erogati.

Referenti. APT Val di Non in collaborazione con il gruppo di lavoro

Tempi. Durante tutto l'anno **2015**

3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard Family adottati dalla Provincia autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei Comuni aderenti non ancora certificati.
Obiettivo. Acquisizione standard "Family in Trentino" da parte dei Comuni aderenti non ancora certificati.
Referenti. Comuni aderenti al Distretto Famiglia Val di Non non ancora certificati (Campodenno, Revò, Flavon, Sfruz, Terres, Livo)
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Mantenimento certificazioni "Family in Trentino" (per diverse categorie).
Obiettivo. Mantenere le certificazioni "Family in Trentino" acquisite per le diverse categorie.
Referenti. Enti/organizzazioni già certificate "Family in Trentino"
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" - certificato base.
Obiettivo. Aderire con la domanda di attivazione dello standard.
Referenti. Tama S.p.a.
Tempi. Entro 31 luglio 2015

AZIONE n. 4
Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" (terza annualità).
Obiettivo. Implementazione di almeno un'azione di miglioramento (migliorare la comunicazione interna rispetto a funzioni e opportunità collegate alla certificazione "Family Audit").
Referenti. Comunità della Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Implementazione delle misure contenute nel Piano di attività "Family Audit".
Obiettivo. Implementazione attività per acquisizione/mantenimento standard "Family Audit" - certificato base e finale.
Referenti: Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia Comune di Cles, Kaleidoscopio scs, SAD scs, La Coccinella scs
Tempi: durante tutto l'anno 2015

AZIONE n. 6

Acquisizione standard “Family in Trentino” per spazio vendita Mondo Melinda.

Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” per spazio vendita Mondo Melinda.

Referenti. Consorzio Melinda

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 7

Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Associazioni sportive”.

Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” da parte delle associazioni sportive aderenti al Distretto Famiglia Val di Non non ancora certificate.

Referenti. G.S. Mario Buffa

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 8

Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare”, “Eventi temporanei a misura di famiglia”.

Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” – diverse attività.

Referenti. Cooperativa sociale Casa Zambiasi, VV. FF. Volontari di Cles.

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 9

Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Pubblici Esercizi”, “Alberghi”.

Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” da parte di Alberghi ed esercizi pubblici aderenti al Distretto non ancora certificati.

Referenti. Ristorante Pizzeria alla Diga, Pineta Hotels, con il supporto dell’APT Val di Non

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

4. LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard Family in modo da arricchire gli standard Family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Iniziativa “1, 2, 3 ... storie!”, festival della letteratura per l’infanzia.
Obiettivo. Dare continuazione all’iniziativa.
Referenti. Cooperativa la Coccinella, Comunità della Val di Non, PAT - Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Comune di Cles, APT Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia.
Obiettivo. Terminare la realizzazione di percorsi e passeggiate (e relative mappe) con classificazione secondo standard Family.
Referenti. Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Valle di Non, Comuni di Flavon, Terres, Cunevo, Cles, Campodenno, APT Val di Non
Tempi. Entro 31 luglio 2015

AZIONE n. 3
Parco del Benessere per le Famiglie.
Obiettivo: Sviluppo delle ipotesi progettuali emerse dal concorso di idee finalizzate a valorizzare in senso “Family Friendly” il territorio montano di Cles.
Referenti. Comune di Cles, Provincia autonoma di Trento
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Attività preliminari per la formazione delle Consulta delle famiglie territoriale (o Tavolo delle famiglie).
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.
Referenti. Comunità Val di Non e Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

7. MARCHI FAMIGLIA

7.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Non sono state conseguite complessivamente, dagli aderenti al Distretto, 43 certificazioni famigliari (cfr. tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive							2	2	4
Comuni					1	2	2	1	6
Esercizi alberghieri							1		1
Family Audit			3		1	1	2		7
Pubblici esercizi	2								2
Musei				1			1		2
Servizi per crescere assieme				1	2*+2	2*	3*	1*+2	8*+5
Eventi temporanei				2	1	1	1	3	8
Totale	2		3	4	2*+5	2*+4	3*+9	1*+8	43

*per attività estiva

Vi è inoltre, dal 2011, un'organizzazione certificata SkyFamily.

7.2. Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto

Vi sono inoltre altre organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Famiglia Val di Non che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Val di Non (cfr. tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	TOTALE
Piste ciclabili	1
Musei	1
Totale	2

8. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Non le organizzazioni indicati nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiare.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Comunità della Valle di Non	regolamento disciplinante "la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili, senza scopo di lucro". I criteri prevedono anche una maggiorazione del contributo del 10% a favore delle organizzazioni certificate "Family Audit", e del 5% per quelle certificate "Family in Trentino"		2013
Comune di Cles	"	confronto concorrenziale nelle forme dell'appalto-concorso, per l'affidamento a terzi della gestione del servizio di nido d'infanzia comunale. Nell'offerta tecnica, tra gli elementi essenziali, al punto 2.1 è inserita l'"adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (possesto del marchio "Family Audit" o di altra analoga certificazione di processo equivalente a livello europeo)"; al punto 3. L'"orientamento dell'attività dell'organizzazione secondo una logica "Family Friendly"	2013
Comune di Ton		avviso di asta pubblica per la concessione in uso dei locali ai fini dell'erogazione di un servizio di conciliazione per l'infanzia nella fascia 0-3 anni mediante l'utilizzo dei buoni di servizio, per un periodo di 5 anni. Nella valutazione dell'offerta tecnica viene riconosciuto un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard "Family Audit"	2014

9. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

9.1 Parco del Benessere

Il Distretto Famiglia della Valle di Non ha come progetto strategico la creazione di un Parco del Benessere dedicato alle famiglie.

9.2 Edizione 2015 - 1,2,3... Storie!

Quinta edizione per la manifestazione per bambini, ragazzi e le loro famiglie, quest'anno dedicata al cibo, tema che verrà scandagliato, attraverso tutte le modalità possibili, nel suo valore simbolico e nel suo significato più vero e profondo: Il cibo non sarà solo "raccontato", ma verrà manipolato, mangiato, gustato, assaporato, conosciuto in tutti i suoi aspetti.

Quest'anno il lavoro di "1,2,3 Storie" verrà fatto durante tutto l'anno; verrà fatta una formazione ad hoc al personale dei nidi e ai cuochi in modo che sempre di più l'evento di luglio abbia una ricaduta sulle attività ordinarie della cooperativa. L'attività si svolgerà inoltre tramite mostre, laboratori e spettacoli.

9.3 Progetto interdistrettuale "Skyfamily in Trentino"

Aderisce al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" gli Altipiani Val di Non, Monte Roen-Monte Nock Predaia.

9.4 Percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia

L'azione per l'anno 2015 prevede:

- mappatura dei percorsi scelti in accordo con ogni Comune;
- redazione e traduzione di testi relativi ai punti di interesse segnalati;
- stampa cartacea delle mappe e realizzazione delle relative bacheche e targhe segnaletiche;
- pubblicizzazione e promozione tramite diversi canali comunicativi.

9.5 Consulta delle famiglie territoriale (o Tavolo delle famiglie)

Nel 2015, anche tramite il percorso formativo dedicato a coppie e genitori dal titolo "L'albero delle relazioni 2014-2016", si cercherà di avviare attività di sensibilizzazione e promozione per la formazione di un Tavolo delle famiglie, intercettando genitori e famiglie interessate anche grazie al sopraccitato percorso formativo.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

43 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA		
Organizzazioni Proponenti	Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2010		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2	CONSIGLIERA DI PARITÀ	
3	AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	
4	CASSA RURALE DI TUENNO-VAL DI NON	
5	COMUNE DI CLES	
6	COMUNITÀ DELLA VAL DI NON	
7	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
8	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
9	PRO LOCO DI CLES	
	ANNO 2012	
	10 ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	
	11 CASA ZAMBIASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
	12 CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA B.C.C.	
	13 COMUNE DI CAGNO'	
	14 COMUNE DI CUNEVO	
	15 COMUNE DI FLAVON	
	16 COMUNE DI SFRUZ	
	17 COMUNE DI TERRES	
	18 COMUNE DI TON	
	19 COMUNE RUFFRE'-MENDOLA	
	20 CONSORZIO MELINDA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	
	21 HOTEL ALLA TORRE	
	22 HOTEL RIFUGIO SORES S.R.L.	
	23 KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN TRENTO	
	24 PINETA HOTELS NATURE WELLNESS RESORT	
	25 SAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	
	26 SOCIETÀ ATLETICA VALLI DI NON E DI SOLE	
	ANNO 2013	
27	ASS. SPORTIVA PREDALIA CASSA RURALE D'ANAUNIA	
28	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ANAUNIA"	
29	COMUNE DI CAMPODENNO	

30	COMUNE DI CASTELFONDO
31	COMUNE DI REVO'
32	COMUNE DI RUMO
33	COMUNE DI SARNONICO
34	CONSORZIO PRO LOCO VAL DI NON
35	COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS
36	GRUPPO SPORTIVO MARIO BUFFA A.S.D.
37	RISTORANTE BAR PIZZERIA "ALLA DIGA"
38	SOCIETA' PODISTICA NOVELLA
39	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLES
ANNO 2014	
40	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICA VAL DI NON
41	CASSA RURALE D'ANAUNIA B.C.C - TAI0
42	MUSEO RETICO
43	SORES PARK S.R.L.

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI NON

Programma di lavoro anno 2014

PAT/RFS162-02/03/2015-0112745 - Allegato Utente 2 (A02)

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI NON

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Ogni organizzazione si impegna a redigere un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100%
2. Esplicitare all'interno del piano Strategico Aziendale 2015-2017 l'importanza degli aspetti legati alle politiche familiari.	100%
3. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	75%
4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (genitorialità, laboratori...)	25% svolto Incontro Informativo con i 5 PGZ della valle, tramite progetto di rete, per stimolare progettazioni collegate al Distretto Famiglia
5. Analisi sulla fattibilità relativa alla costituzione dello Sportello unico per la famiglia, in analogia con lo Sportello realizzato presso la Comunità delle Giudicarie	100% Dopo valutazione non si rilevata la necessità di uno sportello famiglia (già presenti diversi sportelli polifunzionali)
6. Partecipazione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Aggiornamento sui servizi per la famiglia esistenti in Valle, attraverso gli strumenti comunicativi già adottati	100%
2. Realizzazione e stampa depliant "Eventi Pro Loco Val di Non 2014"	100%
3. Elaborare un "Piano strategico sulla comunicazione" dando particolare evidenza ai punti family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi e le schede tecniche provinciali.	100%
4. Azione continua di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle amministrazioni comunali	75%
5. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi	75%
6. Attività di informazione e formazione alle associazioni sportive legate al tema "Sport e Famiglia"	100%
7. Attività continua di informazione e formazione inerenti la tematica sport e famiglia	100%
8. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri	50%

9. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia in collegamento con l'anno europeo della conciliazione tra Vita Professionale e Vita Familiare.	50%
10. Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi...	100%
11. Implementazione progetto "Percorsi Comuni": azioni di formazione e informazione del territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno bullismo in Val di Non	100%
12. Mantenimento azioni di conciliazione famiglia – lavoro, attività per famiglie (servizio baby sitter durante attività rivolte a genitori, tariffe agevolate per famiglie numerose, feste delle famiglie...) già presenti sul territorio anaune	100%
13. Continuazione azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Partecipazione al progetto dell'Agenzia provinciale per la famiglia	100%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei comuni aderenti non ancora certificati	75%
2. Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit". – certificato base.	100%
3. Implementazione delle misure contenute nel Piano di attività Family audit	100%
4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (seconda annualità)	100%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare", "Eventi temporanei a misura di famiglia"	100%
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive"	75%
7. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Pubblici Esercizi" ed "Alberghi"	25%
8. Miglioramento area esterna adibita ai bambini	100%
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Iniziativa "1, 2, 3 ... storie!", festival della letteratura per l'infanzia	100%
2. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia	50%
3. Parco del Benessere per le Famiglie	50%
4. Raccordare all'interno del territorio anaune iniziative/ eventi/ progetti dedicati alla formazione per genitori e coppie e alle attività per ragazzi	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data 24/02/2015

Firma del coordinatore
f.to Carmen Noldin

Allegato e parte integrante della delibera

N° 17

d.d. 24.02.2015 settore _____

Cles, 24.02.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

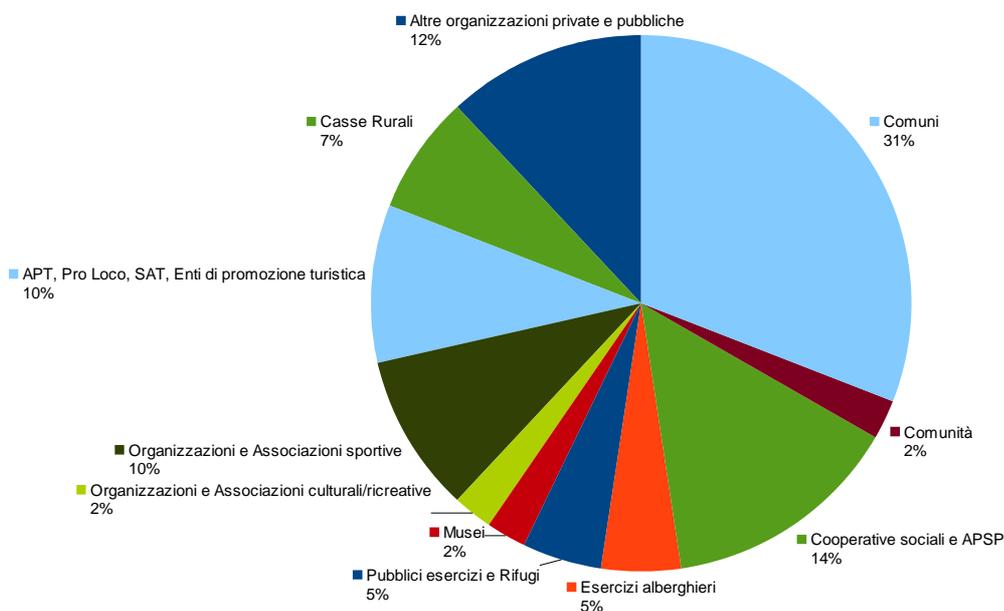
[Firma]

COPIA FOTOSTATICA
COMPOSIZIONE REGIONALE
B. PIZZOLI
dot. Marco Guzzoni
Cles il 26.02.2015

ALLEGATO N. 3 DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VAL DI NON

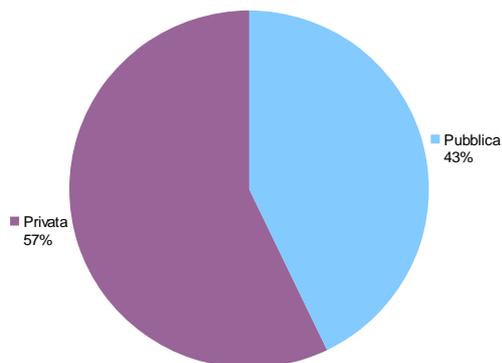
Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Valle di Non (Grafico 1) si può vedere come la tipologie di soggetti facenti parte il distretto è variegata. In particolare si osserva l'ampia adesione dei Comuni, delle Cooperative, di Organizzazioni e Associazioni sportive ma anche delle organizzazione di promozione turistica. Anche le Casse rurali hanno conquistato una buona fetta di adesione. Consistente è il gruppo delle Altre organizzazioni private e pubbliche.

GRAFICO 1
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valle di Non



Il Distretto della Val di Non è caratterizzato da un buon bilanciamento tra la distinzione privata e pubblica delle organizzazioni che vi aderiscono come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2
Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Non



Molti Comuni della Valle di Non aderiscono al distretto (Grafico 3) ed il 30% della popolazione della Comunità vive in Comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3
Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valle di Non

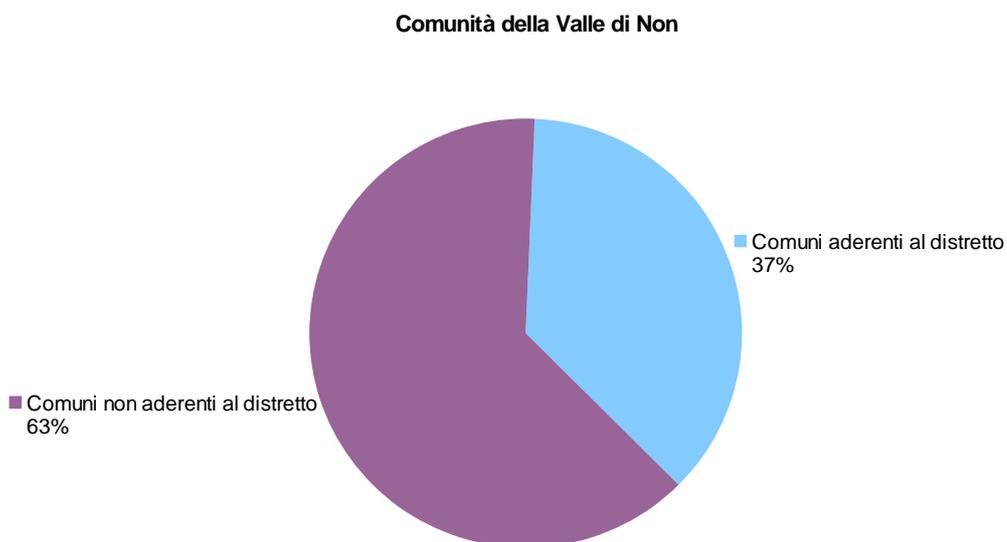


GRAFICO 4
Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valle di Non (popolazione al 31 dicembre 2013)

